

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2017, n. 17-4898

Programmi Fondi Europei 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione Strategia Area Interna delle Unioni Montane Valli Grana e Maira, in conformita' alla DGR 21-1251 del 30.03.2015.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo di Sviluppo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo di Sviluppo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014 – 2020;
- la Decisione C (2015) 922 del 12/02/2015 con la quale la Commissione europea ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- la Decisione C (2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte;
- la D.G.R. n. 29-2396 del 9 novembre 2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;
- la Decisione c (2017) 1430 del 23 febbraio 2017 con la quale la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR della Regione Piemonte ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7456 della Commissione;
- la D.G.R. n. 15 – 4760 del 13 marzo 2017 che ha approvato le prime modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte;
- la Decisione C(2014) 9914 con la quale Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Regionale FSE per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 con la quale la Giunta regionale ha riapprovato il Programma Operativo Regionale FSE riproposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020, con presa d'atto della decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014 di adozione del Programma medesimo.

Premesso che:

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Italia e la Commissione Europea per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, approvato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea, prevede tra le strategie orizzontali quella denominata "*Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese*" (di seguito SNAI);
- l'Accordo di Partenariato definisce la SNAI come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti e istruzione) da attuare sia attraverso risorse ordinarie, sia attraverso risorse cofinanziate nell'ambito della programmazione 2014-2010 dei POR FSE, FESR e del PSR cofinanziato dal FEASR;
- la D.G.R. n. 2-6618 del 11/11/2013 "Definizione ed articolazione della programmazione regionale dei Fondi europei a finalità strutturale 2014-2020. Istituzione della Cabina di Regia e del Comitato Tecnico a supporto della stessa. Istituzione di un Comitato di Partenariato allargato", stabilisce che la composizione del Comitato Tecnico sia integrata dalle strutture regionali competenti nelle materie oggetto della programmazione;
- la D.D. n. 805 del 25/11/2014 ha costituito un "tavolo tecnico interdirezionale per la Strategia Aree Interne (SNAI)" integrando il Comitato Tecnico istituito ai sensi della summenzionata D.G.R., individuando la Direzione Competitività del sistema regionale quale struttura di coordinamento e l'IRES Piemonte quale supporto tecnico;
- il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica presso il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito DPS) ha individuato il Comitato Nazionale Aree Interne (di seguito CNAI) - Comitato di carattere interministeriale - allo scopo di supportare le Regioni: nel percorso di individuazione delle aree candidabili e nell'attuazione della SNAI;
- il DPS ha elaborato e pubblicato, quali strumenti di lavoro per le istruttorie, le Mappe e le Tabelle con la classificazione del territorio nazionale secondo la metodologia assunta per la definizione delle Aree Interne ("Cartografia nazionale Aree Interne"). La metodologia si sostanzia in due fasi principali: 1 - Individuazione dei poli, secondo un criterio di capacità di offerta di alcuni servizi essenziali; 2 - Classificazione dei restanti comuni in 4 fasce: aree peri-urbane; aree intermedie; aree periferiche e aree ultra periferiche, in base alle distanze dai poli misurate in tempi di percorrenza. Il DPS ha, altresì, diffuso quale documento utile alla co-progettazione degli interventi di sviluppo le Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto";
- la Legge di Stabilità 2014 artt. 13 e 14 ha stanziato un importo di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 per dare attuazione alla SNAI in 23 aree progetto in Italia;
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), nella seduta del 28 gennaio 2015, ha approvato le modalità di attuazione della Strategia per le Aree interne e definito gli indirizzi per la ripartizione finanziaria delle risorse stanziate con la Legge di Stabilità 2014. In particolare, il CIPE ha definito che - dei 90 milioni di euro complessivi - l'importo di 86,02 milioni di euro è attribuito alle 23 aree-progetto in ragione di 3,74 milioni di euro ciascuna e l'importo di 3,98 milioni di euro è attribuito alle attività di assistenza tecnica e rafforzamento amministrativo (per le quali le Amministrazioni di riferimento sono il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale);
- le successive Leggi di Stabilità, 2015 e 2016, stanziano ulteriori risorse destinate al rilancio delle Aree Interne: la Legge di Stabilità 2015 prevede l'attivazione di ulteriori 90 Mln di euro per il triennio 2015-2017; la Legge di Stabilità 2016 prevede una ulteriore somma di 10 Mln di euro da erogare per il triennio 2016-2018;
- con la DGR n. 21-1251 del 30 marzo 2015 sono state individuate - nell'ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese" (SNAI) - l'area "Valli Maira e Grana" quale area interna pilota e la Valle d'Ossola quale area interna di seconda sperimentazione; le rimanenti aree regionali ritenute candidabili alla SNAI, sono la Valle Bormida e le Valli di Lanzo. Per le Aree Interne selezionate per l'attuazione della SNAI, gli interventi di sviluppo locale saranno sostenuti dai Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE 2014-2020: FESR, FSE, FEASR.

Dato atto che:

come previsto dai documenti di indirizzo della SNAI precedentemente citati, esistono una serie di “tappe di lavoro” da seguire per la costruzione della Strategia d’Area. Nello specifico, a seguito dell’avvio dell’attività di “ascolto del territorio”, è prevista l’attivazione dei seguenti *step* operativi:

- elaborazione del *corpus* documentale funzionale alla composizione della Strategia ed alla progettazione degli interventi:
 - Bozza di Strategia;
 - Preliminare alla definizione di strategia: priorità di intervento;
 - Strategia d’Area, documento finale in cui effettuare la descrizione degli obiettivi e degli interventi di sviluppo - riconducendoli alle due classi di azioni di cui all’Accordo di Partenariato (I. progetti di sviluppo locale; II. adeguamento della qualità/quantità dell’offerta dei servizi essenziali – nonché dare indicazione delle risorse finanziarie (comunitarie, nazionali e/o regionali) che concorrono alla attuazione delle stessa Strategia. La Strategia definisce, altresì, il modello di *governance* per l’implementazione e la sorveglianza delle azioni di sviluppo;
- approvazione della Strategia d’Area da parte del Comitato Nazionale Aree Interne e successivamente di Regione;
- predisposizione e sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro (APQ) che specifica gli impegni tra i sottoscrittori.

Dato atto, inoltre, che:

- il POR FESR Piemonte 2014-2020 - nel contribuire all’attuazione della SNAI ed al rilancio delle Aree Interne del territorio regionale - prevede di attivare lo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI, di cui all’art. 36 del Reg. 1303/2013). Le attività che sono state messe in campo da Regione Piemonte per dare attuazione alla Strategia per le Aree Interne risultano pienamente conformi con quanto definito dalla normativa di riferimento e dagli atti di indirizzo per l’implementazione dell’ITI (Regolamenti UE, Accordo di Partenariato, POR FESR), in quanto sono stati individuati i territori, sono stati definiti gli Assi e/o le Azioni del PO che contribuiranno all’attuazione degli ITI, è stato in parte delineato il modello di *governance* da attivare ed è stato richiesto ai Comuni interessati la predisposizione di una Strategia di Area. In tale contesto, al fine dell’implementazione di un ITI non è prevista la costituzione di Organismi intermedi;
- per redigere la Strategia d’Area, le Unioni Montane Valli Grana e Maira hanno avviato numerosi momenti di confronto sia con il partenariato locale sia istituzionale con la Regione Piemonte, utilizzando per il coinvolgimento territoriale alcuni *focus group* tematici, aperti al pubblico ed in particolare agli attori rilevanti che avranno un diretto coinvolgimento nell’attuazione della Strategia stessa.

Visto il Preliminare di Strategia predisposto dalle Unioni Montane Valli Grana e Maira ed approvato dal Comitato Nazionale Aree Interne con nota PCM - 1257 del 19.05.2017;

preso atto che la Direzione Competitività del Sistema Regionale della Regione Piemonte - Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio ha inviato al Comitato Tecnico Aree Interne, con nota prot. n. 1865 del 07.02.2017, la Strategia Area Interna Unioni Montane Valle Grana e Maira e relativi allegati;

vista la comunicazione del Comitato Tecnico Aree Interne, nota Prot. DPCOE-0000380-P del 08/02/2017, con la quale si dava riscontro dell’avvenuta approvazione della Strategia d’Area Valli Maira e Grana, ritenendola idonea alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma Quadro, così come previsto per l’implementazione delle azioni per le Aree Interne;

preso atto delle Deliberazioni di Consiglio comunali con le quali le Unioni Montane hanno approvato il documento finale definitivo della Strategia d’area Valle Maira e Grana:

- Deliberazione di Consiglio n. 3 del: 10.03.2017 dell’Unione Montana Valle Maira;

- Deliberazione di Consiglio n. 2 del 22.03.2017 dell'Unione Montana Valle Grana.

Dato atto della validità della Strategia d'Area delle Unioni Montane Valli Grana e Maira e la coerenza della stessa rispetto agli indirizzi dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi comunitari 2014-2020 (POR FESR ed FSE e PSR FEASR) che contribuiscono alla relativa attuazione;

preso atto che lo Strumento d'Intesa che regolerà gli impegni tra i diversi livelli coinvolti nel sistema di *governance* della Strategia è rappresentato dall'APQ, con la cui sottoscrizione saranno precisati gli obblighi delle Parti ed esplicitate le funzioni dei soggetti coinvolti. La sottoscrizione, come previsto dai documenti di indirizzo della SNAI, è condizionata alla verifica, da parte del CNAI, degli assetti istituzionali permanenti tra i Comuni appartenenti all'area progetto. Nello specifico si verificherà l'avvenuta adozione, da parte dei Comuni interessati alla Strategia d'Area, delle Convenzioni con le quali vengono gestite in forma associate almeno due tra le funzioni fondamentali attribuite ai Comuni dall'ordinamento (fatte salve le funzioni di raccolta dei rifiuti e di gestione dei servizi sociali già associate in forza di legislazione nazionale e regionale precedente).

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto l'impegno delle risorse sui vari fondi avverrà con l'adozione dell'A.P.Q.;

viste le Deliberazioni di Consiglio che approvano lo "Schema di Convenzione tra l'Unione Montana Valle Maira e l'Unione Montana Valle Grana" per l'attuazione della strategia nazionale aree interne, con cui si intendono, nel particolare, realizzare la gestione associata di alcuni interventi ed attività previsti dalla Strategia e la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse a disposizione per tali attività:

- Deliberazione di Consiglio dell'Unione Montana Valle Maira n. 4 del 10.03.2017;
 - Deliberazione di Consiglio dell'Unione Montana Valle Grana n. 3 del 22/03/2017.
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

per tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, nell'ambito della programmazione dei Fondi Europei 2014-2020 ed in conformità alla DGR 21-1251 del 30.03.2015, la Strategia Area Interna delle Unioni Montane Valli Grana e Maira di cui all'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione Competitività del Sistema Regionale di porre in essere gli atti consequenziali necessari all'attuazione della suddetta Strategia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato